OSSERVATORIO ASTROFISICO
DI TORINO

INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Determinazione Direttore n. 415/2022
Prot.n. 3297 del 14 dicembre 2022

OGGETTO: **Esecuzione impegno di spesa per liquidazione e pagamento intervento di riparazione urgente della linea di adduzione dell'acqua dell'edificio dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino denominato villa Magliola - C.I.G. 93627387D0.**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF"), ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica", come modificato e integrato dallo "Allegato 2" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica" ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "Codice della Amministrazione Digitale";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

VISTA la Legge del 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 238, che definisce i principi e i criteri direttivi della “Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca” e, in particolare, l’articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010");

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

• contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196";
• disciplina, in particolare, la "…armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo…";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, contenente “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111;

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, contenente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, numero 97;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, contenente “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione";

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall’articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "Disposizioni" che hanno "riordinato" in un unico "corpo normativo" la "Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge:

• articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
• articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
• articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la

semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 13 agosto 2015 numero 187, con la quale sono state conferite “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed, in particolare, l’articolo 13, recante norme in materia di “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 513;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed è stato adottato il nuovo “Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”, in particolare l’art. 37, comma 6 e l’art. 38, comma 1 dal cui combinato disposto discende la possibilità di realizzare lavori ed opere pubbliche e affidare forniture di beni e servizi mediante l’impiego di una “Stazione Appaltante Qualificata” o, in

particolare di una “Centrale di committenza” ovvero mediante l’adesione ad un “stazione unica appaltante”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163", limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”. Approvate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO in particolare l’articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la “rubrica” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in “Codice dei Contratti Pubblici”, in luogo di “Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”;

VISTO il Decreto Legge del 24 aprile 2017, numero 50, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, ed in particolare, l’articolo 1, che ha modificato ed integrato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, estendendo, a decorrere dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosìddetto "split-payment") alle "…cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni…";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 rubricata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali»” (Decreto Semplificazioni);

VISTO il “Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004 numero 3 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 dicembre 2004 numero 300;

VISTO lo “Statuto” dell’“Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, emanato con Decreto Presidenziale del 15 febbraio 2018, numero 14, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 e, in particolare, l’articolo 18, comma 5, il quale stabilisce che il Direttore di Struttura “coordina … le attività amministrative della Struttura secondo le direttive del Direttore Generale”;

VISTO il “Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7 del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed in particolare l’articolo 17, comma 1, il quale stabilisce che i Direttori di Struttura “…coordinano le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo emanati dal Direttore Generale”;

VISTA la deliberazione del 23-30 dicembre 2020, numero 96 di designazione dei Direttori delle Strutture di Ricerca ai sensi dell’art. 18 dello Statuto, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” ha ritenuto di “…designare il Dottore Silvano Fineschi, quale Direttore dell’”Osservatorio Astrofisico di Torino” con effetto dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio”;

VISTO l'art. 7 del Decreto del Presidente dell’Istituto del 30 dicembre 2020, numero 14, "Nomina dei Direttori di alcune Strutture di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. f) dello Statuto", con il quale il Dottore Silvano Fineschi è stato nominato Direttore

dell'Osservatorio Astrofisico di Torino a decorrere dal 1^ gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determina N.188/2020 del 30 dicembre 2020 del Direttore Generale di "Conferimento degli incarichi ai Direttori di alcune Strutture di Ricerca" dello Istituto Nazionale di Astrofisica" con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino al Dott. Silvano Fineschi a decorrere dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82/2021 del 30 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio annuale di previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2022;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (comprensivo del Piano triennale della Performance, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, del Piano di Fabbisogno di Personale e del Piano Triennale della Formazione), approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, numero 33;

CONSIDERATA la necessità di avere continuità dei servizi manutentivi della sede ed in particolare della conduzione degli impianti di climatizzazione invernale (stagione 2022-23), estiva e la manutenzione ordinaria degli impianti idrici;

CONSIDERATO che si sono ottenuti alcuni preventivi di spesa (n.2 operatori economici operanti nella provincia di Torino) per l'esecuzione del servizio di manutenzione degli impianti come sopra indicato e meglio identificato nella documentazione, richiesti ad operatori economici, operanti nel settore merceologico relativo, al fine di garantire una maggiore economicità e nell'ottica di prediligere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi offerti, di garanzia della qualità nel giusto contemperamento dell'economicità della prestazione resa;

VISTA la Determinazione Direttore n. 242/2022, Prot. n. 1974/VII-4.124 del 10 agosto 2022 per l'affidamento del servizio di manutenzione in argomento con la quale si è deciso di contrarre con operatore economico qualificato preselezionato a seguito di richiesta di preventivo (VEZZOLI IDROTERMICA S.N.C. DI VEZZOLI L. & C. VIA G. VASINO, 11 10023 CHIERI (TO) P.I. 06354440015, offerta euro 7.350,00, compresa sicurezza aziendale, salvo eventuale miglioramento del prezzo in sede di affidamento, al netto di I.V.A. di legge), al fine di assicurare le manutenzioni necessarie per il funzionamento di taluni impianti (riscaldamento, condizionamento – climatizzazione – e idrico di base), individuando gli elementi essenziali dell'ordinativo, il nominativo del RUP e le modalità di affidamento;

RITENUTO che con procedura specifica MEPA è stata avviata la trattativa diretta assumendo come importo a base d'asta quello specificatamente ottenuto dalla esplorazione del mercato e specificatamente dal preventivo del detto operatore economico VEZZOLI S.N.C, al quale è stato richiesto di confermare o eventualmente di migliorare il prezzo (C.I.G. 93627387D0).

VISTA la Determinazione Direttore n. 258/2022, Prot. n. 2082 del 6 settembre 2022 per relativa all'affidamento, con impegno di spesa, del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento, raffrescamento e sanitario di base della sede INAF-OATO, con svolgimento della funzione di terzo responsabile, durata massima anni uno (stagione di climatizzazione invernale 2022-23) a favore dell'operatore economico (VEZZOLI IDROTERMICA S.N.C. DI VEZZOLI L. & C. VIA G. VASINO, 11 10023 CHIERI (TO) P.I. 06354440015, per l'importo di euro 7.350,00, compresa sicurezza aziendale + I.V.A. 22% euro 1.617,00 = euro 8.967,00;

VISTO l'ordinativo n. 89/2022 del 6 settembre 2022 relativo i servizi manutentivi di cui sopra a favore dell'operatore economico VEZZOLI IDROTERMICA S.N.C. DI VEZZOLI L. & C. per l'importo di euro 7.350,00, compresa sicurezza aziendale + I.V.A. 22% euro 1.617,00 = euro 8.967,00;

CONSIDERATO che a seguito di segnalazione dell'Ufficio tecnico del Comune di Pino Torinese in data 23 settembre 2022 è stata individuata una perdita d'acqua al civico 35 di via Osservatorio relativamente alla proprietà INAF denominata villa Magliola, edificio strumentale alle attività della Struttura scrivente e conseguentemente è stata interrotta l'erogazione in tutto l'immobile dalla SMAT, ente gestore del servizio idrico sul territorio;

PRESO ATTO di quanto emerso dalla ricerca guasti effettuata dall'operatore economico VEZZOLI IDROTERMICA S.N.C. DI VEZZOLI L. & C. congiuntamente al servizio tecnico dell'Osservatorio in data 6 ottobre 2022 e riportato in una relazione dell'arch. Mattoe Rago responsabile deli servizi Generali il quale ha richiesto l'autorizzazione all'intervento urgente nell'ambito del rapporto contrattuale di manutenzione essendo la spesa stimata in non più di euro 500,00;

VISTA l'autorizzazione preventiva da parte del Direttore in data 6 ottobre 2022 a seguito di verifica della disponibilità finanziaria sul Bilancio di previsione dell'INAF relativamente alla sede OATo per il corrente esercizio sul Ob.Fu. 1.06.01 (Funzionamento), Cap. 1.03.02.09.004 manutenzione ordinaria e riparazione impianti e macchinari;

VISTO il calcolo della spesa trasmesso dal manutentore VEZZOLI IDROTERMICA S.N.C. DI VEZZOLI L. & C. assunto al protocollo al n. 3293 il 14 dicembre 2022 ammontante ad euro 300,00 oltre I.V.A: nella

misura di legge per euro 66,00 per un totale di euro 366,00, che si ritiene congruo sotto il profilo economico;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Bilancio di previsione dell'INAF relativamente alla sede OATo per il corrente esercizio sul Ob.Fu. 1.06.01 (Funzionamento), Cap. 1.03.02.09.004 manutenzione ordinaria e riparazione impianti e macchinari;

TUTTO CIO' PREMESSO, DETERMINA

Articolo 1

Di impegnare la spesa relativa all'intervento di riparazione urgente e ripristino funzionale della linea di adduzione dell'acqua dell'edificio dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino denominato villa Magliola - C.I.G. 93627387D0 da parte dell'operatore economico VEZZOLI IDROTERMICA S.N.C. DI VEZZOLI L. & C. VIA G. VASINO, 11 10023 CHIERI (TO) P.I. 06354440015, manutentore degli impianti in argomento in virtù dell'ordinativo n.89/2022 del 6 settembre 2022, **di euro 366,00** sull' Ob.Fu. 1.06.01 (Funzionamento), Cap. 1.03.02.09.004 manutenzione ordinaria e riparazione impianti e macchinari relativamente al corrente esercizio finanziario 2022 - C.I.G. 93627387D0.

Articolo 2

Di demandare al Responsabile del Procedimento arch. Matteo Rago, tutte le azioni conseguenti a quanto determinato.

Pino Torinese, 14 dicembre 2022

Il Direttore
Dott. Silvano Fineschi

Firmato digitalmente da: FINESCHI SILVANO
Data: 14/12/2022 16:07:27